

Arcangelo

DI VALENTINA TONOLO



Andrea Barrett vince con “Specie rare” (Ed. Dedalo, 2013), il National Book Award nel 1996 e con “Servants of the Maps” il Premio Pulitzer nel 2003. Con “Arcangelo”, raccolta di cinque racconti, conferma la sua bravura.

I personaggi sono di fantasia, ma la narrazione è tratta da fatti realmente e storicamente accaduti. Gli eventi per ogni racconto si snodano con approfondita, documentaristica conoscenza nelle

scienze naturali. La sua scrittura seleziona con attenzione le giuste parole nel descrivere gli esperimenti a cui si dedicano i personaggi. L'impeccabile misura evita allo stile di perdersi in elucubrazioni accessorie e inutili. Non spiega, non si dilunga. Mostra in modo lucido, chiaro e freddo le ambientazioni esterne come la vita nelle situazioni più complesse e tragiche. La guerra, che lacera le esistenze, è il tema che viene sviluppato con controllo in più racconti, in particolare in “Arcangelo”, che dà il titolo alla raccolta. L'autrice mette in evidenza le contraddizioni, la spietatezza le brutture, il folle contrasto tra morte e sopravvivenza senza sbavature. Coinvolge, fa riflettere e intuire la disperazione ma non affonda mai con pesantezza, lascia che sia il lettore ad elaborare e a trarne le conseguenze.

I personaggi per quanto differenti si espongono, sono disposti a essere fraintesi, a rischiare il fallimento, ma mai a rinunciare alla propria missione che li pervade nelle inossidabili e ineluttabili motivazioni scientifiche. Nel libro la Barrett dà un taglio ogni volta diverso: guerra e scienza si intrecciano, così come alcuni personaggi. Ad esempio Constantine Boyd nel racconto iniziale è adolescente, in un altro adulto di fronte alla durezza e insensatezza della guerra. Ogni racconto della raccolta “Arcangelo” conferma l'abilità della scrittrice. La Barrett entra nel tumulto e lo predispone in più modi all'ordine.

ANDREA BARRETT

Arcangelo

Dedalo, 2015

pp. 234, euro 16,00